

**Gary Hill a Corte Dogana, sede della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed
Etnoantropologici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza**

**14/15/16 ottobre 2010 – Corte Dogana 2/4, Verona
dalle 20 alle 23**

Sarà una suggestiva installazione di opere di Gary Hill a presentare l'importante progetto di rinnovo di un'ala della storica sede veronese della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Verona, Rovigo e Vicenza, in Corte Dogana a Verona, in concomitanza con la VI edizione della fiera d'arte moderna e contemporanea ArtVerona, che si terrà dal 14 al 18 ottobre prossimi.

Artista statunitense tra i più apprezzati nell'ambito della videoarte, Hill ha sviluppato uno stile personalissimo, indagando il rapporto fra parola e immagine, analizzando le connessioni tra linguaggio e forma, come tra identità e corpo, attraverso narrazioni non lineari, che sollecitano attivamente la partecipazione del pubblico.

L'evento, organizzato dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e realizzato in collaborazione con Alef e ArtVerona, coinvolgerà appassionati di arte, e non solo, attraverso la proposta di un dialogo inedito con gli spazi di Palazzo della Dogana, volta a porre l'attenzione sul tema dell'identità, dell'interferenza del linguaggio con la realtà, della difficile sovrapposizione di significato e forma. Nei lavori di Hill parole e luoghi rimangono spesso privi di senso: la mancanza di un feedback, l'incomunicabilità, l'incerta adesione tra parola e oggetto pongono il tema della difficoltà di espressione.

La sua ricerca si caratterizza come meditazione sul carattere effimero del linguaggio: "Words sit like deer in a field. If approach them too quickly, they fade into the quick of things", condotta anche attraverso l'esperienza fisica, la forzatura di azioni corporee, volte a produrre suoni e parole "identificative".

Il progetto "Gary Hill. Tra parola e immagine" - che per tre giornate farà rivivere ambienti solitamente chiusi al pubblico, in quanto non ancora riportati alla normale funzione d'uso quotidiano - intende far conoscere l'evoluzione della produzione dell'artista attraverso un *excursus* tra gli anni Settanta e il 2000: dai primi lavori, che sono il risultato del suo dialogo con il mezzo utilizzato, ai lavori recenti più attenti al processo, come momento riflessivo.

Grazie alla creazione di un originale spazio fisico e sonoro, l'evento restituirà una temporanea insolita percezione del Palazzo della Dogana, data dall'inedito connubio tra architettura del passato e codici artistici contemporanei, inducendo il visitatore a una rinnovata riflessione sulle categorie spazio-temporali, sui valori della memoria e sulle possibili variazioni identitarie, anche dei luoghi.

L'iniziativa, aperta al pubblico, è a ingresso libero.

Per informazioni:

Comunicazione Soprintendenza:
Anna Maria Di Bari
Tel. 045/8678315
Fax 045/8678333
e-mail: annamaria.dibari@beniculturali.it

Ufficio stampa ArtVerona:
Valeria Merighi
Tel. 045/8013546
Cell. 347 9389704
e-mail: valeria@merighi.org



Corte Dogana 2/4 - 37121 Verona
Tel. 045-8678311 Fax 045-8678333
C.F. 93170190230 www.sbsae-vr.beniculturali.it
e-mail: sbsae-vr@beniculturali.it
P.E.C. mbac-sbsae-vr@mailcert.beniculturali.it